



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDINAMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 1508 del 28/12/2023

Determina del Responsabile N. 90 del 28/12/2023

PROPOSTA N. 1754 del 28/12/2023

OGGETTO: Comune di Ascoli Piceno - Verifica di Assoggettabilità alle procedure di VAS (art.12 D.Lgs. 152/06), in forma semplificata (delibera di GR n.1647/2019), relativa alla variante al PRG per i lavori di riqualificazione del Circolo Anziani di Monticelli.

IL TITOLARE DI INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE DELEGATO DAL DIRIGENTE DEL SETTORE

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Visto il D.Lgs. 128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. 152/06;

Vista la LR n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1647 del 23.12.2019, in particolare la lettera A.3, punto 5, dell'Allegato A alle stesse;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di Ascoli Piceno con nota prot. n. 39985 del 10.05.2023 di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, relativa alla variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della LR n. 34/92 e ss.mm.ii., per i lavori di riqualificazione del Circolo Anziani di Monticelli;

Visto e condiviso il parere istruttorio espresso dal competente Settore IV Pianificazione Territoriale in data 28.12.2023, di seguito integralmente trascritto:

""""""""Con nota prot. n. 39985 del 10.05.2023, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 12.05.2023, con prot. n. 10785, il Comune di Ascoli Piceno, in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale Autorità Competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, relativa alla variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della LR n. 34/92 e ss.mm.ii., per i lavori di riqualificazione del Circolo Anziani di Monticelli, indicando il link nel quale sono stati resi disponibili il Rapporto Preliminare di Screening semplificato con il relativo modulo e gli elaborati di variante costituiti da:

- Inquadramento urbanistico;
- Relazione geologica;
- Tav. 1: Fotogrammetrici, catastali e di PRG (stato attuale e riformato);
- Tav. 2: Stato riformato prospetti;
- Tav. 3: Stato attuale prospetti;

- Tav. 4: Calcolo volumi e sup. illuminotecniche.

Con nota prot. n. 11100 del 17.05.2023, lo Scrivente Settore ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), ai fini dell'espressione del parere di competenza, il link nel quale il Comune di Ascoli Piceno ha reso disponibili il rapporto preliminare semplificato e gli elaborati della variante.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e al paragrafo A.4) dell'allegato A alla delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste ai sensi dell'Allegato I alla Parte Seconda del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
- AST Ascoli Piceno – Dipartimento di Prevenzione;
- Regione Marche Genio Civile;
- AATO n. 5 Marche sud;
- CIIP Poliservizi;
- Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno.

Si riportano di seguito i contributi espressi dai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del DLgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

La CIIP Vettore, con nota prot. n. 9301 del 24.05.2023, verificato che la riqualificazione del Circolo Anziani non ha un impatto significativo sull'ambiente in quanto il bilancio idrico e fognario rispetto al Piano vigente rimane inalterato, ha comunicato quanto segue:

- la riqualificazione del Circolo Anziani non necessita della realizzazione di nuove reti idriche e fognarie e pertanto possono essere eseguite, delle normali diramazioni da collegare agli impianti idrici e fognari acque nere esistenti, adeguate alle normative vigenti, con l'ubicazione a confine di proprietà sia dell'apparecchio di misura (contatore impianto idrico), dia del pozzetto di consegna (impianto fognature acque nere);
- relativamente allo scarico delle acque meteoriche, si ricorda, che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condottata presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 – Marche Sud. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i.”;
- nel caso in cui i lavori andranno ad interessare condotte idriche e fognarie esistenti, il richiedente dovrà, a propria cura e spese, spostare e/o adeguare le infrastrutture interessate, concordando preventivamente i lavori con questa Azienda.

L'AST di Ascoli Piceno – Dipartimento di Prevenzione, con nota prot. n. 44958 del 26.05.2023 ha ritenuto di escludere, per quanto di competenza, la pratica di cui in oggetto dal procedimento di valutazione ambientale strategica con la seguente osservazione/raccomandazione:

- dovranno essere previste ed attuate opportune opere e/o azioni relative alla fase di cantierizzazione aventi lo scopo di mitigare l'impatto con l'ambiente e con le aree residenziali confinanti con particolare riferimento a polveri e rumori.

La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, con nota prot. n. 6660 del 16.06.2023, ha evidenziato di non poter esprimere il parere di competenza in quanto il link comunicato con nota provinciale 11100 del 17.05.2023 non risulterebbe a norma di legge; lo scrivente Settore, in allegato alla nota prot. n. 14296 del 20.06.2023, ha provveduto ad inviare la documentazione della pratica di cui in oggetto, a seguito della quale la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, con nota prot. n. 8076 del 21.07.2023, ha espresso una sostanziale valutazione negativa della variante in argomento in relazione agli obiettivi della Tutela Paesaggistica, ritenendo di assoggettare la stessa VAS *al fine di poter valutare localizzazioni alternative, meno impattanti, volte ad evitare un ulteriore “consumo di suolo”*

attraverso il recupero ed il riuso di aree e/o edifici dismessi presenti nel territorio comunale, oppure optando per una soluzione riferita all'area proposta, che possa configurarsi, però, come un ampliamento dell'edificio esistente dalla parte opposta al fiume, ovvero una "estrusione" dell'attuale sagoma con tetto a capanna e con un rivestimento unico (esempio in legno tradizionale che rivesta sia la parte vecchia che quella nuova. Quest'ultima ipotesi eviterebbe che fosse ostruita la visuale verso il fiume Tronto a causa della costruzione dell'edificio in esame, poiché concentrerebbe le volumetrie in ampliamento in prossimità della zona urbana, anziché nella zona a verde ricadente nella fascia di rispetto fluviale.

*Per quanto concerne lo specifico aspetto della **Tutela del patrimonio archeologico**, nel caso si ipotizzi comunque un ampliamento dell'edificio, vista la Relazione Generale Illustrativa e la documentazione tecnica allegata; considerato che l'area oggetto dell'opera ricade a breve distanza da un'area che ha restituito tracce di frequentazioni ascrivibili a età eneolitica ed è pertanto da considerarsi ad alto potenziale archeologico; considerato che per la realizzazione dell'intervento in progetto sono previste attività di scavo e movimento terra per le quali è possibile determinare in rischio archeologico relativo medio; tenuto conto della nota n. 40754 inviata in data 12.05.2023 e acquisita agli atti di questa Soprintendenza con protocollo n. 5477-A del 24.05.2023, si prende atto che codesto Ente si rende disponibile alle attività di indagine archeologica, poiché già a conoscenza del potenziale archeologico dell'area.*

A seguito di tale parere il Comune di Ascoli Piceno, con nota prot. n. 66567 del 25.07.2023, inviata per conoscenza anche alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, ha richiesto alla scrivente Amministrazione di sospendere il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS in attesa dell'acquisizione di un nuovo parere della Soprintendenza; in tale nota ha evidenziato l'avvio di una interlocuzione con la stessa in considerazione che l'intervento proposto prevede un ampliamento dell'edificio esistente per una superficie coperta di mq 305, notevolmente inferiore alla capacità edificatoria ammessa dalle Norme Tecniche di Attuazione della variante (indice di utilizzazione fondiaria UF = 70 mq/100 mq).

Con nota comunale prot. n. 106101 del 04.12.2023, è stato chiesto di riavviare il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della variante di che trattasi, inviando allo scopo un progetto rimodulato sottoposto preventivamente per le vie brevi all'attenzione della Soprintendenza.

La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, con nota prot. n. 14761 del 27.12.2023, ha ritenuto di non assoggettare a VAS la variante di che trattasi facendo presente che *in fase di richiesta dell'autorizzazione paesaggistica per migliorare la compatibilità vengano fornite indicazioni dei materiali della pavimentazione esterna che dovrà essere di tipo drenante in materiale naturale, la tinteggiatura esterna piuttosto che bianca sia di colorazione tenue nella gamma delle terre, venga sistemata a verde la parte residuale rispetto alle superfici costruite/pavimentate.*

Per quanto concerne lo specifico aspetto della Tutela del patrimonio archeologico, relativamente alle attività di scavo e realizzazione delle fondazioni per la ricostruzione del nuovo edificio, sono state espresse delle prescrizioni.

La Regione Marche - Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela del Territorio (Genio Civile), l'AATO n. 5 Marche sud ed il Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della scrivente Amministrazione, non hanno espresso alcun parere in merito alla pratica di cui in oggetto.

CONTENUTI DEL PIANO

La variante consiste nella modifica della destinazione urbanistica di un'area della superficie di circa mq 1.900,00, da zona a verde pubblico ricompresa all'interno del "Contratto di Quartiere II" (art. 64 delle NTA del vigente PRG), con superficie massima occupabile per le costruzioni pari ad 1/100 dell'area libera, in "Aree ed attrezzature di interesse comune – SO – Sociali" di cui all'art. 26 delle NTA del vigente PRG, con indice di utilizzazione fondiaria di 70 mq/100 mq.

Nel rapporto preliminare di screening semplificato viene specificato che l'edificio in progetto sarà realizzato in adiacenza dell'esistente Circolo Monticelli, diventandone un ampliamento ma non permettendone una connessione fisica; tale edificio polifunzionale sarà distribuito su due livelli, con una superficie coperta di mq 305,94.

CONTENUTI DEL MODULO di cui alla Parte II “Rapporto Preliminare di screening semplificato”, Capitolo 1 “Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening”, dell’Allegato 1 al Decreto del Dirigente della PF regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020.

Nel modulo predisposto dall’Autorità Procedente risulta che la variante:

- non determina incremento del carico urbanistico;
- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse;
- non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o Valutazione d’Incidenza;

Viene inoltre attestato che l’intervento:

- ricade in area distinta nel PRG vigente in zona “ASA-6” (art. 64 delle NTA del PRG), zona 13 – verde pubblico (art. 4 delle NTA della variante al PRG per l’attuazione del Contratto di Quartiere II approvata con delibera di CC n. 18 del 29.05.2009);
- non è conforme al vigente PRG; la destinazione urbanistica proposta in variante è “Aree e attrezzature di interesse comune”, equiparabile alla zona F del DM n. 1444/68, disciplinata dall’art. 26 delle NTA del PRG;
- la variante non ricade all’interno del perimetro di Parchi o Riserve Naturali;
- la variante non ha effetti significativi nei territori contermini;
- la variante non risulta interessata dalla presenza di ambiti di tutela del vigente PRG adeguato al PPAR;
- la variante non è soggetta alle disposizioni del PTCP;
- la variante comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii (art. 142, comma 1, lett. c fiumi);
- la variante non interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal PAI;
- la variante non comprende ambiti di tutela di cui al D.Lgs n. 152/06 relativamente all’attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- la variante non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al RDL n. 3267/23 e/o all’art. 11 della LR n. 6/2005;
- la variante non ricade in area floristica protetta ai sensi della LR n. 52/74;
- sull’area non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie ad alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi;
- non comporta modifiche alla viabilità esistente;
- la variante è conforme al Regolamento del verde urbano e del paesaggio rurale approvato dal Comune con atto n. 54 del 04.12.2018.

CONTENUTI E SCOPO DEL RAPPORTO PRELIMINARE SEMPLIFICATO

Il Rapporto Preliminare semplificato in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening; la fase di screening verifica se le azioni previste dalla variante avranno verosimilmente un impatto significativo sull’ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all’avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se la variante possa avere potenzialmente effetti significativi sull’ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un’analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione della variante; tali contenuti rispettano quelli minimi indicati nel Capitolo 1, Parte II, dell’Allegato 1 al Decreto del Dirigente della PF regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020, ovvero una relazione sintetica sulle caratteristiche del piano (punto 1, Allegato 1, della Seconda Parte del D.Lgs n. 152/06).

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

La definizione dell’ambito di influenza ambientale della variante consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell’ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione delle

interazioni tra le previsioni dell'intervento e i temi ambientali (biodiversità, acqua, suolo e sottosuolo, aria, cambiamenti climatici, salute umana, popolazione, paesaggio, beni culturali, architettonici e archeologici). Dopo aver analizzato le caratteristiche della variante, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e i sopra elencati temi ambientali. Non si rilevano particolari emergenze o criticità ambientali.

VERIFICA DI PERTINENZA

Scopo della verifica è evidenziare il livello di pertinenza del Piano rispetto ai criteri di cui all'allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii; da tale analisi non emergono criticità ambientali.

CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

Ai fini della verifica preliminare della significatività dei possibili effetti vengono presi in considerazione:

- a) Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- b) Carattere cumulativo degli effetti;
- c) Natura transfrontaliera degli effetti;
- d) Rischi per la salute umana o per l'ambiente;
- e) Entità ed estensione nello spazio degli effetti;
- f) Dimensione delle aree interessate;
- g) Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata;
- h) Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Per ogni interazione ritenuta pertinente - variazione nell'utilizzo delle risorse idriche, variazione del carico inquinante dei reflui per la depurazione, variazione dell'uso del suolo qualitativo e quantitativo (suolo e sottosuolo), variazione concentrazione inquinanti, variazioni di superfici di assorbimento gas serra, variazioni nell'utilizzo di energia, interferenze con la distribuzione insediativa, variazione nella disponibilità di risorse ambientali per migliorare la qualità della vita, modifica del paesaggio percepito, variazione del carico di rifiuti urbani – sono state indicate le caratteristiche ed effettuata la stima della possibile significatività.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta, visti i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e considerate le caratteristiche della variante in argomento, si ritiene che non emergano particolari criticità in merito alla stessa tali da richiederne l'assoggettabilità a VAS.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., la variante al vigente PRG del Comune di Ascoli Piceno, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della LR n. 34/92 e ss.mm.ii., per i lavori di riqualificazione del Circolo Anziani di Monticelli, con le seguenti prescrizioni:

1. la variante dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) nell'ambito del procedimento di che trattasi, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni negli stessi contenuti;
2. qualora in sede di adozione e/o approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali osservazioni di carattere urbanistico al successivo procedimento di cui all'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii.. """"""""

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

A) l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., della variante al vigente PRG del Comune di Ascoli Piceno, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della LR n. 34/92 e ss.mm.ii., per i lavori di riqualificazione del Circolo Anziani di Monticelli. con le seguenti prescrizioni:

1. la variante dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) nell'ambito del procedimento di che trattasi, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni negli stessi contenuti;
2. qualora in sede di adozione e/o approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali osservazioni di carattere urbanistico al successivo procedimento di cui all'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii.

- B) gli atti deliberativi comunali di adozione e approvazione dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
- C) di trasmettere la presente determinazione al Comune di Ascoli Piceno quale Autorità Procedente ed ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA); valuti il Comune l'opportunità di pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web;
- D) di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- E) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- F) di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;
- G) di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorno con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
(Arch. Francesco Barra)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 28/12/2023

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione
IL DIRIGENTE
BARRA FRANCESCO